



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 30 settembre al 7 ottobre 2018



Tempo di ripresa

Nel corso di questo nuovo anno sociale vogliamo ancora compiere scelte, azioni ed eventi da comunità cristiana; le via via andremo precisando e compiendo. Sempre convinti che su alcune cose fondamentali non si dà - non è possibile dare - interruzione (ciascuno provi a dire quali ...), non vi è dubbio che, con il rientro in sede di persone che nel periodo estivo se n'erano allontanate, con l'ingresso auspicabile di nuove presenze nella comunità e con la definizione di nuove opportunità che l'anno sociale ci potrebbe offrire, questo è il tempo della ripartenza o, come recita il titolo, di "ripresa".

Come molte altre, anche la parola "ripresa" può avere diversi significati. Per citarne alcuni, in campo sportivo (prima, seconda ripresa, ...); in campo automobilistico (in questo caso, ripresa vuol dire "accelerazione"), ecc. Ma il significato fondamentale del termine è prendere di nuovo in mano qualcosa, cominciare di nuovo un qualcosa di interrotto.

Applicando alla parrocchia, dicevamo sopra che alcune cose non si interrompono, che sarebbe impensabile interromperle. Non si interrompe la fede; non si sospende l'esigenza della preghiera; non si dovrebbe chiudere la personale preoccupazione di carità, di attenzione alla vita sociale: tutte queste cose, almeno da un punto di vista personale, non si dovrebbero interrompere.

Che cosa, dunque, riprendiamo? Non riprendiamo, o non dovremmo riprendere perché non sono stati interrotti, gli impegni personali di vita di fede; riprendiamo, invece, una serie di impegni comunitari che proprio come cammino della e per la comunità sono importanti, anzi necessari, se non vogliamo pensare la parrocchia come tante isole che non sentono il richiamo e l'esigenza di compiere delle opere insieme.

Come poi tutto questo possa diventare concreto lo vedremo proprio in questi giorni di programmazione. Qui ricordo solamente alcune premesse per una proficua ripresa.

Le premesse si rifanno alle fonti, alle motivazioni, alle mètte che ci poniamo davanti. Tutte e tre questa realtà sono strettamente unite e interdipendenti e, prima che operative, vertono sui valori che muovono, sostengono, ispirano.

*Riconoscere le **fonti** e di qui partire è la prima premessa; le fonti si riconoscono nella fede e fede significa risposta a Qualcuno che dona e chiama. Non vi può essere comunità cristiana, parrocchia, che non pensi se stessa se non come dentro un disegno di vita che è prima di tutto dono di cui è resa partecipe. In un tempo nel quale anche i punti di riferimento più saldi sembrano aver perso solidità, questo è il punto fermo di partenza: la fede che accoglie Dio che si dona a noi. Dire fede, poi, significa cogliere i luoghi del dono: la Parola, l'Eucaristia che ci fanno vivere come persone, come comunità. Questa premessa non si riprende; semplicemente, si continua.*

*Dalla fede nascono le **motivazioni** per continuare a operare, ad essere prossimi, ad essere testimoni che una vita insieme è possibile; non solo, ma che è da ricercare come modo costante di essere, prima ancora che mostrarsi come organizzazione di persone che fanno questa o quella cosa: "da questo vi riconosceranno come miei discepoli: se vi amerete gli uni gli altri" (Gv. 13.15).*

*Infine, le **mètte**: giungere oltre i propri recinti. Con la parola, ma ancor più con la vita, raggiungere le "periferie esistenziali" fatte di persone povere materialmente, ma soprattutto povere di relazioni, di cultura, di voglia di vivere, ...*

Letture di domenica prossima (XXVII del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro della Genesi: 2,18-24

Salmo: dal salmo 127

II lettura: dalla lettera agli Ebrei: 2,9-11

vangelo: dal vangelo secondo Marco: 10,2-16

Messe della settimana

dom. 30 set. ore 07,30 e 10,00: pro popolo

lun. 01 ott. ore 18,30: deff. Marco e Silvano (Lecca)

mar. 02 ott. ore 18,30:

gio. 04 ott. ore 18,30: deff. Adele e Luigi (Lecca)

sab. 06 ott. ore 18,30: def. Bruna (Messina)

dom. 07 ott. ore 07,30 e 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Gli impegni della settimana: **Mercoledì**, ore 9,00: **lodi comunitarie**.

Mercoledì è anche il giorno in cui riprendiamo, o iniziamo, gli **incontri di formazione cristiana con i bambini**. Al gruppo "storico" se ne aggiungerà quasi sicuramente un **altro** di bambini **più piccoli**; mercoledì incontreremo **le famiglie** di questi ultimi: **ore 17,00**.

Giovedì, subito dopo la messa, **prove di canto liturgico**.

Venerdì, ore 17,30: anche questa volta inizieremo con l'**adorazione eucaristica** l'**incontro** - il terzo - di **programmazione dell'anno pastorale**; i lavori seguiranno immediatamente la preghiera. Questi momenti sostituiscono l'incontro usuale del venerdì. Sempre **venerdì**, alle **19,00**, incontro di **redazione del giornale** parrocchiale.

Su fuédhu de Déus in sardu

Déus fut calau de sa nui e iat chistionau a Mosèi. Nd'iat pigau una parti se su spiritu su' e dh'iat pòstu in is settanta antzianus; candu su spiritu fut intrau in issus, cussus si fiant pòstus a chistionai coment'e profetas, ma no dh'iant sighiu a fai.

In s'acampamèntu fiant abarraus dus óminis: si narànt Eldad e Medad. Su spiritu de Déus fut calau apitzus de issus puru; fiant de su numeru de is scioberaus, ma no fiant bessius po andai a sa Tenda. Si fiant pòstus a chistionai coment'e profetas in s'acampamèntu. Unu giòvunu fut curtu a dhu nai a Mosèi, narendu: "Eldad e Medad funt fadendu is profetas in s'acampamèntu". Giosuè, serbidori de Mosèi de candu fut piciochédhu, si fut pesau: "Mosèi, signori miu, frimadhus! Ma Mosèi iat arrespustu: "Ses gelòsu po parti mia? Mancai tótus fèssint profetas in su pòpulu de su Signori e mancai su Signori 'onéssit su spiritu su' a tótus!"

(libru de is Numerus, de su cap. 11)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>